

Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2019, n. 29-559

**LR n. 5/2016. Integrazione alla DGR n. 41-8950 del 16 maggio 2019 "Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformita' con il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato con DGR n. 24-6870 del 18.05.2018".**

A relazione dell'Assessore Rosso:

Visti:

la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale” che all’articolo 12, comma 3 prevede che “La Giunta regionale approva, con cadenza triennale, un Piano contro le discriminazioni che dà esecuzione alle attività di cui agli articoli 3,4,5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11”;

la DGR n. 24-6870 del 18 maggio 2018, “Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, ‘Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale’, articolo 12, comma 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020”;

dato atto che la DGR n. 41-8950 del 16 maggio 2019 “Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformità con il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato DGR n. 24-6870 del 18.05.2018”. Tale Deliberazione prevede che “ritenuto infine che si rinvia ad eventuale successivo provvedimento della Giunta regionale l’approvazione di una integrazione del presente Programma annuale 2019 sulla base della disponibilità economica assegnata definitivamente ai nuovi indirizzi che saranno stabiliti dalla Giunta regionale”;

dato atto inoltre che la deliberazione di approvazione del Piano citato rinvia a successivi provvedimenti deliberativi l’approvazione dei programmi annuali i cui obiettivi richiedano specifiche risorse finanziarie;

considerato che la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, all’art. 4 prevede che:

#### *Costituzione e cittadinanza*

*1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica e' posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.*

*2. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.*

*3. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.*

4. Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro;

con Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, all’articolo 1, comma 16, recita:

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013”;

considerato pertanto necessario fornire indirizzi per il completo utilizzo delle risorse stanziata dalla Legge Regionale del 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021” sui capitoli di spesa 179692 e 188550 nell’ambito della Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, *Programma* 1204 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”;

ritenuto opportuno modificare e integrare il Programma annuale di attività approvato con la citata DGR n. 41-8950 del 16 maggio 2019, integrando l’obiettivo 5 secondo quanto indicato:

all’interno dell’Azione 7, Individuazione realizzazione e sostegno ad azioni positive da realizzare direttamente da parte della Regione Piemonte e/o su proposta e con il concorso di Enti e Organizzazioni presenti sul territorio. In particolare si ritengono le seguenti iniziative come azioni positive:

dopo la lettera c aggiungere:

d) Iniziative rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori del Piemonte sul tema della conoscenza e della diffusione di un approccio consapevole ai diritti ed ai doveri anche alla luce delle nostre previsioni statutarie secondo quanto previsto dall’art. 7, comma 1 e 2 della Legge regionale n. 5/2016 “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”.

L’iniziativa prevede un ciclo di incontri da svolgersi nell’anno scolastico 2019-2020 sul territorio regionale dedicati al tema dei diritti in prospettiva storica, giuridica e costituzionale con la presenza di esperti della materia. Per tale iniziativa la Regione può anche avvalersi di soggetti esterni alla Regione stessa con particolare riferimento agli Enti strumentali in house. Il progetto verrà realizzato mediante sottoscrizione di accordo con l’Ufficio scolastico regionale e con il Dipartimento Giurisprudenza e Dipartimento Management di Unità ai sensi dell’art. 15 L. 241/90 da sottoscrivere dal Direttore della Direzione Coesione Sociale.

Le risorse che verranno utilizzate per questa iniziativa, ammontanti complessivamente ad euro 53.000,00, sono quelle iscritte negli stanziamenti di competenza e cassa dell’anno 2019 del bilancio di previsione 2019-2021 sui capitoli 179692 per euro 30.000,00 e 188550 per euro 23.000,00. La stessa iniziativa potrà continuare ed essere finanziata mediante le risorse iscritte negli stanziamenti dei capitoli sopraccitati dei futuri bilanci regionali di previsione ed autorizzata alla spesa dalla Giunta negli anni successivi al 2019;

ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla modifica ed alla integrazione della DGR n. 41-8950 del 16 maggio 2019 “Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformità con il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato DGR n. 24-6870 del 18.05.2018”.

Tutto ciò premesso;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

vista la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale;

vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 6/R, Regolamento regionale recante: “Attuazione della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 (Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale)”;

vista la DGR n. 24-6870 del 18 maggio 2018, “Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, ‘Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale’, articolo 12, comma 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020”;

vista la Legge Regionale del 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 “Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 2-8786 del 18 aprile 2019, Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Variazione compensativa per gli anni 2019, 2020 e 2021 tra capitoli di spesa regionali appartenenti alla medesima missione e programma ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A11, A15 e A19).

vista la D.G.R. n. 81-8950 del 16 maggio 2019 “Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformità con il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato DGR n. 24-6870 del 18.05.2018”;

vista la D.G.R. n. 19-379 dell’11 ottobre 2019 “Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli

stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Sesta Integrazione e rimodulazione”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale con voti unanimi,

*delibera*

- di approvare, in coerenza con le finalità e gli indirizzi di cui al Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020, approvato con DGR n. 24-6870 del 18.05.2018, la seguente integrazione al Programma annuale di cui alla DGR n. 41-8950 del 16 maggio 2019 “Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformità con il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato DGR n. 24-6870 del 18.05.2018”:

Dopo il punto c) dell’Azione 7 dell’obiettivo 5 della citata DGR si aggiunge:

*d) Iniziative rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori del Piemonte sul tema della conoscenza e della diffusione di un approccio consapevole ai diritti ed ai doveri, secondo quanto previsto dall’art. 7, comma 1 e 2 della Legge regionale n. 5/2016 “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”.*

*L’iniziativa prevede un ciclo di incontri da svolgersi nell’anno scolastico 2019-2020 sul territorio regionale dedicati al tema dei diritti in prospettiva storica, giuridica e costituzionale con la presenza di esperti della materia. Per tale iniziativa la Regione può anche avvalersi di soggetti esterni alla Regione stessa con particolare riferimento agli Enti strumentali in house, o ad altri soggetti della Pubblica amministrazione;*

- di autorizzare una spesa complessiva per detta iniziativa di complessivi euro 53.000,00 sul bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019 nell’ambito della Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, Programma 1204 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”, di cui euro 30.000,00 sul capitolo 179692 ed euro 23.000,00 sul capitolo 188550. La stessa iniziativa potrà continuare ed essere finanziata mediante le risorse iscritte negli stanziamenti dei capitoli sopraccitati dei futuri bilanci regionali di previsione ed autorizzata alla spesa dalla Giunta negli anni successivi al 2019;
- di demandare al Direttore della Direzione Coesione Sociale la stipula e la sottoscrizione di un accordo, ai sensi della L. 241/90 art. 15, con l’Ufficio scolastico regionale per il Piemonte e con il Dipartimento Giurisprudenza e Dipartimento Management UNITO, volto alla diffusione presso tutto il comparto scolastico di iniziative “di conoscenza della nostra Costituzione e della storia del Piemonte quale strumento di integrazione” in conformità ai criteri di cui alla presente deliberazione;
- di demandare alla Direzione Coesione Sociale l’adozione degli atti necessari per l’attuazione degli obiettivi e delle Azioni di cui al Programma Annuale 2019 secondo i criteri e nei limiti di spesa indicati dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)